

CoDAU
Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

GIUNTA – Verbale del 16 aprile 2015

Il giorno 16 aprile 2015, alle ore 16:00, a Milano, presso la sala 1 della Fondazione del Politecnico di Milano, in Piazza Leonardo da Vinci, 32, si riunisce la Giunta con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Convegno annuale: definizione programma e sede
- 3) Relazione sulle attività dei Gruppi di lavoro
- 4) Relazione dei Rappresentanti del CoDAU negli organismi istituzionali
- 5) Prossima Assemblea
- 6) Punto sulle Scuole di Specializzazione di Medicina (a cura di Emma Varasio)
- 7) Varie ed eventuali

Presenti: Cristiano Nicoletti, Giuseppe Colpani, Emma Varasio, Antonio Marcato, Fiorenzo Masetti, Gaetano Prudente, Simonetta Ranalli.

Assente giustificato: Giuseppe Giunto, Maria Luigia Liguori.

Sono inoltre presenti: Enrico Periti, Giuseppino Molinari, Alberto Domenicali, Antonio Romeo, Rino Bellantoni, Fabrizio Pedranzini. Alberto Scuttari è collegato on line.

Partecipa per il Collegio dei Revisori: il Presidente Clara Coviello.

Svolge le funzioni di Segretario: Simonetta Ranalli.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, comunica che con e-mail del 30 marzo 2015 Marigrazia Catania ha rinunciato al ruolo di coordinatrice del gruppo di lavoro Sanità in considerazione delle sue nuove funzioni assunte presso la propria amministrazione. Il Presidente nel ringraziare la collega Catania per la preziosa attività finora svolta propone di nominare quale coordinatrice del gruppo Emma Varasio. La Giunta si associa ai ringraziamenti ed approva la scelta di nominare Emma Varasio coordinatrice del gruppo di lavoro Sanità.

Il Presidente comunica di aver partecipato all'evento che si è tenuto il 25 marzo a Roma, presso l'Aula degli Organi Collegiali della Sapienza, sul tema "La valutazione nel sistema universitario. Elementi per un bilancio" quale III Seminario promosso dall'Interconferenza Nazionale dei Dipartimenti - Coordinamento delle Conferenze di Direttori, Presidi e Responsabili di Strutture Universitarie, per delineare le criticità nel sistema universitario. L'incontro è stato organizzato come sempre in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e con la partecipazione di ROARS - Return On Academic ReSearch. L'intento del seminario è stato quello di proseguire l'analisi dell'Interconferenza sulle criticità dell'Università italiana, dopo i due precedenti incontri dedicati alle nuove abilitazioni e alla didattica, con un focus sulla valutazione nel sistema universitario. In particolare è stato avviato un primo resoconto dell'esperienza della valutazione e

dell'Anvur, per un giudizio storico meditato e comunque decisivo per costruire il futuro. Il seminario aperto dal prof. Eugenio Gaudio, Rettore della Sapienza, da Andrea Fiorini, Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e dal prof. Stefano Fantoni, Presidente dell'Anvur, ha visto la partecipazione di illustri relatori con le conclusioni affidate al prof. Mario Morcellini, Portavoce dell'Interconferenza.

Il Presidente riferisce di aver proposto al prof. Morcellini di organizzare un seminario dell'Interconferenza Nazionale dei Dipartimenti in collaborazione con il CoDAU.

Il Presidente riferisce inoltre di aver ricevuto una mail in data 9 aprile da parte del collega Luca Bardi con la quale, comunicando di non poter partecipare alla seduta odierna, chiede di sottoporre all'attenzione della Giunta la questione della resa del conto giudiziale considerato che la sezione regionale della Corte dei Conti della Regione Toscana sta chiedendo tale adempimento alle università del territorio.

Alberto Domenicali riferisce circa l'incontro tenutosi in data 9 aprile tra i Dirigenti dell'area Finanza delle Università lombarde in cui è stato fatto un confronto sulle richieste di resa dei conti giudiziali ricevute dalla Procura Regionale della Corte dei Conti. La richiesta riguarda il periodo 2007/2012 sui conti del Cassiere e dell'Economo di ateneo. E' stata inoltre richiesta la resa del conto a partire dal 2013 per l'utilizzo delle carte di credito aziendali. Circa le modalità di rendicontazione, stante che i modelli previsti dalla normativa sono riferiti agli enti locali, la Corte dei conti interpellata direttamente dagli interessati, ha risposto di fornire i rendiconti secondo un modello proprio e in caso di necessità dovranno essere forniti ulteriori elementi integrativi. La resa del conto deve essere effettuata entro 3 mesi dalla chiusura del periodo, che deve interpretarsi nel senso dell'approvazione del relativo bilancio. Ulteriore elemento di complessità riguarda la "parificazione" del conto giudiziale, richiesta dalla Corte per attestare l'aderenza di quanto trasmesso alla reale contabilità dell'ente. Le richieste di resa del conto giudiziale sono state avanzate anche agli atenei del Lazio, dell'Emilia-Romagna e ora anche Toscana. Va infine rilevato che dal 2015 sarà disponibile la nuova procedura Sireco per la resa del conto in via telematica, sulla quale ci si riserva di acquisire ulteriori informazioni.

Simonetta Ranalli riferisce sull'esperienza delle università del Lazio: anche in questo caso ci sono stati incontri diretti con il Procuratore della sezione regionale nel corso dei quali è stato definito un percorso di adeguamento progressivo alle esigenze segnalate dalla Corte dei Conti. Sono stati individuati e concordati gli adempimenti immediati che riguardano la resa del conto giudiziale da parte degli Economi per gli anni 2012 e 2013, utilizzando i modelli in uso per gli enti locali, riadattati per gli atenei, fornendo copia di tutta la documentazione contabile relativa all'apertura ed alla chiusura annuale del fondo economale nonché di tutti i pagamenti effettuati nel corso di ciascun anno a valere sul fondo stesso.

Giuseppe Colpani riferisce sull'esperienza delle università dell'Emilia Romagna del tutto simile a quelle già esposte con la precisazione che il visto di parificazione richiesto dalla Corte dei Conti è di tipo contabile e non di responsabilità.

Il Presidente riassume gli interventi evidenziando la necessità che si realizzi una rete informativa tra gli atenei per rafforzare il loro ruolo nel rapporto con la Corte dei Conti.

Il Presidente ricorda che il 15 aprile scadeva il termine per presentare all'ANAC le osservazioni sulla bozza di delibera sugli obblighi in tema di anticorruzione e trasparenza nelle società ed enti partecipati e controllati dalle Pubbliche amministrazioni (Bozza di delibera ANAC: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici").

Il Presidente comunica che sono state inviate all'ANAC, su indicazione del Gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza, di seguito GLAT, e in accordo con la CRUI, due osservazioni circa la bozza di delibera citata, rimasta in consultazione fino al 15 aprile. Alberto Domenicali illustra i contenuti della bozza di delibera e le principali conseguenze che potranno determinarsi sulle società e gli enti di diritto privato partecipati o controllati dagli atenei. Nel caso di controllo, anche congiunto, la conseguenza sarà l'applicazione anche a tali enti della normativa anticorruzione e trasparenza all'intera organizzazione, incluso il piano anticorruzione e la nomina del responsabile (per approfondimenti sulla questione delle partecipazioni in società ed enti nonché sulla nozione di controllo si rimanda al verbale del GLAT del 23/02/2015). Nel caso di partecipazione semplice invece sarà applicata la normativa sulla trasparenza, commi da 15 a 33 del d.lgs. 33/2013, limitatamente all'attività di pubblico interesse rivestita (definita tale per legge o negli atti costitutivi e statuti degli enti, ovvero nel caso di esercizio di funzioni amministrative, produzione di beni e servizi a favore delle PA, gestione servizi pubblici). Le osservazioni inviate all'ANAC riguardano gli effetti che una tale disposizione provocherà sugli enti controllati che dovranno pubblicare, ai sensi dell'art. 14 del decreto trasparenza, la condizione economica e patrimoniale dei componenti degli organi di indirizzo politico, non sempre facilmente identificabili o effettivamente esistenti come nel caso delle società in house. La seconda osservazione riguarda l'obbligo di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e tempi di conclusione degli stessi, ai sensi del comma 35 del decreto trasparenza, che non sono sempre agevolmente riconducibili nell'alveo dell'esercizio delle funzioni amministrative. Una volta disponibile il testo definitivo della delibera sarà obbligo delle società ed enti interessati andare a regime entro il termine del 2015.

Interviene Fiorenzo Masetti per precisare che a livello europeo si applicano alcuni criteri pubblicistici secondo cui la partecipazione si configura con le seguenti tre condizioni, che dovrebbero applicarsi anche per la fattispecie in esame:

- finanziamento pubblico prevalente
- potere di nomina della maggioranza degli Organi
- esercizio del controllo di fatto (ad esempio potere di nomina del presidente)

Il Presidente ricorda che a valle dell'ultimo incontro di Giunta che si è tenuto a Roma il 5 marzo scorso, si è avuto un incontro con il Presidente prof. Stefano Paleari, con la partecipazione di Giuseppe Giunto, per avviare un tavolo permanente CRUI-CoDAU di collaborazione reciproca e confronto sulle tematiche più rilevanti; nel corso del primo incontro è stato consegnato al Presidente Paleari il documento sulla semplificazione che lo stesso si è impegnato a presentare al prossimo incontro della CRUI programmato per il 22 aprile.

Il Presidente comunica che Vincenzo Tedesco, a cui rivolge gli auguri a nome del CoDAU, è stato nominato Direttore Amministrativo dell'IMT Alti Studi di Lucca.

Riferisce, inoltre, su una interessante iniziativa organizzata dall'università di Ferrara per il prossimo 8 maggio, rappresentata da una tavola rotonda sul tema della trasparenza e tracciabilità cui parteciperà a nome del CoDAU Alberto Domenicali oltre ad illustri relatori quali il Magnifico Rettore di Ferrara prof. Pasquale Nappi, il Sindaco di Ferrara avv. Tiziano Tagliani, la prof.ssa Nicoletta Parisi, il prof. Marco Magri.

Alberto Scuttari sta organizzando per il prossimo 16 giugno un incontro a Venezia sul travel management, che vuole essere un momento di presentazione e confronto con gli altri atenei sulla gestione delle missioni e sull'utilizzazione degli strumenti elettronici più evoluti.

Antonio Marcato riferisce sulla bozza del DDL "Madia" pubblicato su Quotidianosanità.it che rappresenta la bozza di riforma della pubblica amministrazione e in particolare del nuovo assetto della dirigenza pubblica.

Nel precedente testo governativo era presente una chiara definizione di pubblica amministrazione, attualmente non più rinvenibile, che prevedeva un raggruppamento di Amministrazioni di istruzione e cultura; da tempo si auspica una definizione inequivocabile di P.A. per evitare dubbi circa l'ambito soggettivo della normativa.

Relativamente alla dirigenza pubblica la riforma prevede l'introduzione di un "ruolo unico"; sul piano operativo, in realtà, i «ruoli unici» sono tre, dedicati rispettivamente ai dirigenti statali (in tale ruolo confluiranno anche i dirigenti delle Università), regionali e degli enti locali, ma nelle intenzioni della riforma le tre strade saranno disciplinate da regole identiche e dovranno avere molti incroci per permettere il passaggio da un settore all'altro. Restano esclusi solo i dirigenti scolastici.

L'accesso avverrà con un corso-concorso, deciso ogni anno sulla base del «fabbisogno minimo annuale del sistema amministrativo», che porterà i vincitori a un posto di funzionario per quattro anni, con obbligo di formazione, al termine dei quali si entrerà nel ruolo unico. In alternativa è previsto il concorso per ciascuno dei tre gruppi, anch'esso annuale, per ambire a un contratto a tempo determinato triennale, da stabilizzare dopo un esame di conferma, a cura di un organismo esterno indipendente, con eventuale dirottamento alla qualifica di funzionario per chi non supera quest'ultima prova. La partecipazione ai concorsi richiede il possesso della laurea magistrale.

Per il conferimento dell'incarico si terrà conto delle esperienze pregresse e dei profili, mediante procedura con avviso pubblico, sulla base dei criteri definiti dalle Commissioni nazionali che si occuperanno anche della individuazione di un selezionato numero di candidati a ruoli di vertice, quali quello di Direttore Generale, con successiva scelta da parte dell'amministrazione conferente.

Gli incarichi dirigenziali a tempo determinato potranno essere conferiti con procedure pubbliche comparative.

La durata dell'incarico è triennale con possibilità di rinnovo senza selezione per una sola volta.

Per coloro che restano senza incarico è prevista la corresponsione della sola retribuzione fissa e fondamentale già maturata con collocamento in disponibilità per massimo due anni dopodiché si attivano le procedure per la cessazione dal servizio.

E' prevista una omogeneizzazione delle retribuzioni per il ruolo unico mentre la corresponsione di premi dovrà essere pubblicata sui siti istituzionali.

L'obiettivo finale della riforma è sostanzialmente la riduzione graduale del numero dei dirigenti pubblici.

2. Convegno annuale: definizione programma e sede

Il Presidente dà la parola a Clara Coviello che, a seguito di quanto emerso nel corso della scorsa riunione di Giunta, si è occupata dei sopralluoghi insieme a Patrizia Fabrini presso alcune località del lago di Garda. Le località visitate sono state Bardolino, Desenzano e Sirmione individuando le strutture che garantissero adeguati spazi per il Convegno a prezzi contenuti. La struttura che è risultata più rispondente a tali esigenze è quella dell'Hotel Acquaviva del Garda, presso Desenzano, che dispone di sale per convegni e di 70 camere. Il prezzo che si è riusciti ad ottenere per le camere è di 115,00 euro al giorno, tariffa particolarmente vantaggiosa considerata la media dei prezzi per la località e per il periodo di alta stagione.

Tutti i partecipanti, nel ringraziare Clara Coviello e Patrizia Fabrini, convengono sulla rispondenza della struttura a tutti i requisiti richiesti che viene, quindi, prescelta quale sede del Convegno che si terrà dal 17 al 19 settembre 2015.

Antonio Marcato e Alberto Scuttari presentano, inoltre, una bozza di programma che viene sottoposta al Presidente e illustrata ai presenti.

Dopo uno scambio di opinioni sulle possibili integrazioni si conviene di individuare un gruppo coordinato dal Presidente e da Antonio Romeo con Antonio Marcato, Alberto Scuttari, Emma Varasio e Simonetta Ranalli, che si scambierà via mail idee e suggerimenti con la finalità di elaborare una ulteriore bozza da condividere nel corso della prossima riunione di Giunta.

3. Relazione sulle attività dei Gruppi di lavoro

Il Presidente dà la parola ai coordinatori dei gruppi di lavoro presenti.

Antonio Romeo – coordinatore del gruppo Ricerca – riferisce sulle attività del gruppo che è stato riorganizzato in quattro diversi sottogruppi, ciascuno con un coordinatore, dedicati ai seguenti temi specifici: progetti nazionali, progetti europei, valutazione della ricerca, assetto organizzativo delle aree amministrative dedicate alla ricerca. La prima iniziativa è stata quella di verificare i modelli organizzativi degli atenei con un metodo di raccolta dei dati tramite un questionario al quale a tutt'oggi hanno risposto 55 atenei; i primi risultati saranno presentati nel corso di un seminario che si terrà a Roma, presso la Sapienza, il prossimo 9 luglio. L'Università Cattolica di Milano ha messo a disposizione alcuni assegnisti e dottorandi che si stanno dedicando all'argomento. A conclusione dei lavori si vorrebbero presentare gli esiti del seminario al Convegno annuale.

La mailing list è stata aggiornata inserendo i nuovi dirigenti delle aree ricerca.

C'è stato un incontro con il dott. Massulli del Miur per presentare alcuni quesiti e in particolare la problematica dei time sheet; è stato chiesto un incontro anche con il dott. Di Felice il quale, però, non ha dato disponibilità. Antonio Romeo chiede, quindi, al Presidente di potersi rivolgere direttamente al prof. Mancini considerata la difficoltà a trovare interlocutori diretti presso il Miur. Per quanto riguarda il CINECA riferisce che presso il Politecnico di Torino è in corso una sperimentazione sul nuovo sistema IRIS per cui a breve si farà il punto della situazione. A tale proposito un referente CINECA sarà invitato al seminario del 9 luglio per illustrare l'evoluzione di IRIS.

Interviene Fabrizio Pedranzini per riferire che CINECA si è impegnato, con gli Atenei che avevano adottato UGov.Ricerca o CILEA.Surplus, a completare entro il primo semestre del 2015 la migrazione dei dati dai sistemi preesistenti al nuovo sistema IRIS; in parallelo sono state avviate le attività di analisi per la realizzazione dei moduli mancanti:

- AP – progetti
- RM – risorse
- ER – valutazione

Segnala inoltre che è stato attivato un focus group specifico in relazione al tema dell'interoperabilità di IRIS con le altre componenti del sistema informativo.

Viene chiesta a Fabrizio Pedranzini la disponibilità ad un eventuale intervento sui progressi dei lavori relativi all'implementazione di IRIS, Pedranzini conferma la propria disponibilità.

Rino Bellantoni - coordinatore del gruppo Servizi agli studenti didattica e qualità dell'offerta formativa – riferisce di aver puntato sulla semplificazione con un progetto da realizzarsi in collaborazione con l'INPS per l'acquisizione dei dati relativi all'ISEE.

A tal fine sono stati presi contatti con l'ing. Bogliaccino dell'INPS che ha dato piena disponibilità a supportare l'integrazione delle banche dati.

Il progetto prevede che lo studente si rechi al CAF per il calcolo dell'ISEE, che viene inserito nella banca dati dell'INPS associandogli un numero identificativo di protocollo; tale identificativo potrà poi essere utilizzato dai sistemi informativi degli Atenei al momento dell'iscrizione dello studente per leggere direttamente dall'INPS i dati relativi all'attestazione ISEE e procedere alla determinazione degli importi dovuti per i contributi o alla concessione di eventuali benefici.

Il progetto per il quale hanno manifestato immediato interesse l'università Bocconi ed il CINECA, sarà sottoposto a breve al Presidente dell'INPS Tito Boeri, che ha già condiviso l'utilità del progetto stesso, per verificarne la piena fattibilità.

Inoltre, sono stati presi contatti con il Ministro Stefania Giannini per avviare un progetto di unificazione delle banche dati "Istruzione" e "Università" con l'obiettivo di procedere

automaticamente alla verifica dei titoli di studio di istruzione secondaria. Il Ministro ha manifestato grande interesse al progetto ed è disponibile per un incontro sul tema.

Alberto Domenicali – coordinatore del gruppo Trasparenza e Anticorruzione – riferisce sulle ultime attività del GLAT che risulta presente su tutti i fronti della disciplina anticorruzione e trasparenza ed evolve le proprie attività in relazione alle recenti nuove funzioni ANAC in materia di codice appalti. Si è riunito 4 volte nel 2014 e 1 volta nel 2015, oltre a garantire un'intensa attività di scambio informativo tra i componenti anche a supporto dei vari quesiti che provengono dagli atenei. Le competenze richieste ai componenti, data la trasversalità degli argomenti, sono differenziate e spaziano dall'area giuridico legale, all'area contabile-amministrativa, a quella informatica. La composizione del GLAT garantisce anche equilibrio nella distribuzione geografica delle università partecipanti. Tutti i verbali del GLAT sono pubblicati e consultabili nell'area riservata.

Antonio Marcato - coordinatore del gruppo Risorse Umane – precisa che si tratta di un gruppo ristretto, ma molto attivo, che si incontra solitamente ogni sei mesi, le cui analisi ed approfondimenti sono oggetto di verbali pubblicati sul sito CoDAU. Una possibile evoluzione potrebbe essere quella di allargare il numero di partecipanti per rappresentare maggiormente le aree geografiche degli atenei.

Simonetta Ranalli - coordinatrice del gruppo Contabilità e amministrazione – precisa che in qualità di rappresentante del CoDAU nella Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale, deve svolgere un ruolo di raccordo per raccogliere le istanze degli atenei da presentare in Commissione per individuare soluzioni condivise, da proporre al Miur affinché lo stesso le possa fare proprie e diffonderle in forma ufficiale a tutto il sistema. Nello scorso anno il gruppo di lavoro, prima della nomina della Commissione avvenuta a fine luglio, ha elaborato una proposta di manuale di contabilità a valle della emanazione del D.I. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale”. Tale attività è stata sottoposta alla Commissione che dopo la nomina ha iniziato i lavori per la predisposizione della bozza di Manuale tecnico-operativo, di supporto alle attività gestionali, da sottoporre al Miur per la successiva emanazione, ai sensi dell'art. 8 del D.I 19/14. Le attività della Commissione si trovano ormai in una fase avanzata ed una prima bozza di Manuale tecnico-operativo sta per essere sottoposto ufficialmente al Direttore Generale Daniele Livon che, qualora condiviso, lo sottoporrà ai Direttori Generali degli atenei per acquisire eventuali richieste di revisione e/o integrazione. Per anticipare e supportare le attività di analisi dei singoli atenei è stata convocata una riunione specifica del gruppo di lavoro che si terrà il prossimo 8 maggio a Roma presso la Sapienza.

Fabrizio Pedranzini – coordinatore del Gruppo di lavoro ICT – riferisce in merito alle attività svolte nei mesi scorsi:

- Accesso all'Anagrafe Studenti ANS/ANSU del MIUR

L'accesso da parte degli Atenei ai dati contenuti nell'Anagrafe Studenti ANS/ANSU del MIUR, al momento è supportato da servizi già resi informalmente disponibili da CINECA ma privi di una copertura formale che ne consenta un rilascio ufficiale. A tal riguardo nei mesi scorsi è stata contattata la dott.ssa Gianna Barbieri (dirigente MIUR afferente alla “Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi” e Responsabile degli Uffici VII - Servizio di statistica settore Istruzione e VIII - Servizio di statistica settore Università e Ricerca) ed è stata stesa una bozza di decreto attuativo destinato a dare copertura ufficiale agli accessi previsti alle banche dati MIUR da parte delle Università ed a recepire le richieste di estensione avanzata dagli Atenei.

La bozza di decreto e gli allegati tecnici sono pronti da dicembre 2014, ma si attendono ulteriori passaggi formali a carico del MIUR (sollecitati in molteplici occasioni).

Si auspica che i recenti contatti avuti da Rino Bellantoni con il Ministro Stefania Giannini consentano di sbloccare la situazione.

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID): stato dell'arte ed ipotesi di adozione da parte delle Università

E' stato attivato un confronto congiunto con AGID, la Federazione IDEM ed il CINECA per valutare l'impatto dell'adozione di SPID sui sistemi informativi delle Università. Le attività sono in corso.

Si segnala che il tema dell'integrazione con SPID da parte delle Università sarà oggetto di interventi ed approfondimenti al prossimo convegno annuale di IDEM (13-15 maggio 2015) <https://www.idem.garr.it/convegno2015>.

- Cooperazione applicativa per il trasferimento degli studenti

E' stato attivato un gruppo di lavoro ristretto che ha l'obiettivo di portare al rilascio in produzione di quanto implementato in conformità con le Linee Guida per l'Università Digitale http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/a6a7973b-0136-48dd-9721-1699f7ea6bcf/Adozione_Linee_guida_universita_digitale.pdf.

Il gruppo sta collaborando con CINECA per la messa a punto dei web service a supporto del trasferimento studenti implementati nel modulo COAP di ESSE3; purtroppo l'attività sta richiedendo più tempo del previsto. Si prevede il completamento in tempo utile per l'utilizzo nel nuovo AA.

- Accesso a banche dati INPS per lettura ISEE

Come è noto gli enti erogatori di prestazioni sociali agevolate dovranno, al fine di verificare il possesso di particolari requisiti di natura economica da parte dei richiedenti, basarsi sui dati delle corrispondenti attestazioni ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente); tali informazioni dovranno essere lette dal Sistema informativo ISEE sviluppato da INPS e ciò potrà avvenire, sotto particolari condizioni, anche tramite un accesso diretto (tramite cooperazione applicativa) da parte dei sistemi informativi degli Atenei.

Con riferimento a tali problematiche si sta valutando, congiuntamente con il Gruppo di lavoro "Servizi agli studenti didattica e qualità dell'offerta formativa" coordinato da Rino Bellantoni, l'impatto sui sistemi informativi degli Atenei ed a riguardo è stato fissato un incontro con referenti dell'INPS (dott. Sabatini, dott. Bogliaccino) che si svolgerà il 29 aprile a Roma presso la Direzione Generale.

L'obiettivo dell'incontro, al quale parteciperanno anche i rappresentanti di CINECA, sarà quello di chiarire alcune criticità rilevate nelle indicazioni avute e concordare soluzioni di validità generale, non legate quindi ad uno specifico prodotto SW adottato dalle Università.

- Fatturazione elettronica e gestione delle richieste di acquisto

Il tema è sicuramente attuale e di grande interesse per tutti gli Atenei ed è stato oggetto di numerosi scambi di informazioni tra i membri del gruppo.

Si segnala a riguardo il convegno "**Dalla fatturazione elettronica alla dematerializzazione del ciclo acquisti**" http://streaming.cineca.it/fatturazione_dematerializzazione, organizzato da CINECA per il 22 aprile.

Nella prima metà di giugno verrà organizzato (presumibilmente a Milano o a Bologna) un incontro del Gruppo di lavoro ICT nel corso del quale verranno approfonditi i temi di cui sopra.

Per il gruppo di lavoro Sanità, per il quale interviene Emma Varasio, si rinvia al successivo punto 6.

4. Relazione dei Rappresentanti del CoDAU negli organismi istituzionali

Il Presidente, in considerazione dell'assenza dei rappresentanti, oltre all'intervento di Simonetta Ranalli già espresso al punto precedente, rinvia gli aggiornamenti alla prossima riunione di Giunta.

5. Prossima Assemblea

Il Presidente comunica che la prossima Assemblea si terrà nella seconda metà di maggio a Roma alla presenza del prof. Marco Mancini, Capo Dipartimento del Miur, del dott. Daniele Livon e della dott.ssa Maria Barilà del Dipartimento della Funzione Pubblica, i quali ci aggiorneranno sulle seguenti tematiche:

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e sua applicazione, con particolare riferimento al ricollocamento del personale delle Province.
- Riforma della P.A., con particolare riferimento al ruolo della dirigenza.

6. Punto sulle Scuole di Specializzazione di Medicina (a cura di Emma Varasio)

Il Presidente dà la parola ad Emma Varasio che espone le attività del gruppo di lavoro sulle diverse tematiche, le problematiche da porre all'attenzione della Giunta e le iniziative già realizzate a nome del CoDAU a supporto di tutti gli atenei coinvolti.

Contributi del Gruppo di Lavoro:

Organizzazione del Sistema Integrato:

E' stata condotta un'analisi sul tema dei modelli organizzativi della dimensione integrata da Sistema Sanitario e Universitario la quale ha evidenziato uno scenario caratterizzato da una preoccupante disomogeneità gestionale tra Atenei.

L'analisi ha altresì riguardato, tanto più alla luce della riforma Gelmini, la mancata realizzazione degli strumenti e delle strutture chiaramente definite dal D.lgs. 517/99.

In tale contesto è intervenuta la Legge 240/2010 con la conseguente soppressione delle Facoltà e la costituzione, obbligatoria per l'area medica, di una struttura di raccordo interdipartimentale, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni.

Della problematica se ne è fatta carico la CRUI identificando il Prof. Lagalla quale referente CRUI per rapporti con il SSN.

Queste tematiche sono state ampiamente discusse nel corso di due eventi, rispettivamente a Sorrento, nell'ambito del Convegno Nazionale in un specifico spazio (per gli interventi si rimanda a http://www.codau.it/convegno2014/?page_id=138) nonché nel corso del seminario tenuto a Palermo dal quale è scaturito l'allegato documento.

E' emersa altresì in tale sede la proposta di istituzione di settore all'interno del Ministero dedicato ai rapporti Università/SSN, in raccordo con il Ministero della Salute e, relativamente alle problematiche di interesse, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scuole di Specializzazione di area biomedica:

Una delle tematiche sicuramente più significative in termini sia di complessità che di strategicità nei confronti non solo degli Atenei ma anche delle Strutture Sanitarie è rappresentata dal supporto e dalla gestione delle Scuole di Specializzazione in Area sanitaria.

E' stata condotta un'analisi del processo delle scuole di Specializzazione, con il duplice intento di distinguere due percorsi paralleli, allo stesso modo urgenti e strategici: da un lato, la gestione giuridico-amministrativa, dall'altro la gestione della didattica e dei Sistemi Informativi.

Con particolare riferimento a tale ultimo aspetto, si è avviato un confronto con CINECA-KION finalizzato ad individuare soluzioni metodologiche e operative dedicate al complesso processo delle scuole, con particolare attenzione allo sviluppo del libretto di formazione specialistica.

E' stato infine oggetto di approfondimento la riforma avviata dal "Decreto Carrozza", sia per quanto attiene alle nuove modalità di accesso alle scuole di specializzazione sia agli aspetti attinenti più in generale la formazione specialistica per la quale è stato organizzato a Pavia il 23 maggio 2014 l'evento "La formazione in ambito sanitario".

Questa problematica è stata ampiamente discussa negli eventi suddetti.

Ancorché non vi siano stati incontri successivi, la rete tra referenti Sanità degli Atenei ha continuato ad interagire in relazione a tutte le problematiche in corso.

□ Sperimentazioni cliniche:

Per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012 n. 189, il Gruppo di Lavoro ha condotto una riflessione di metodo e di azione sulle seguenti tematiche:

- Riduzione del numero dei comitati per ottenere il duplice scopo di:
- Centralizzazione dell'autorizzazione: come negli altri paesi europei
- e-submission

illustrate nel corso della riunione all'Università di Bologna nel novembre 2013.

□ Personale in attività assistenziale:

E' stata condotta una prima indagine sperimentale sui livelli di applicazione della Legge 213/71, della Legge 200/74, del DPR 761/79, del D.lgs. 517/99 fino all'art. 28 del Contratto Nazionale del Lavoro – Università relativamente al personale tecnico-amministrativo.

CoDAU Sanità ha anche evidenziato, nella Giunta di Sorrento, la problematica relativa del superamento del limite stabilito dalla circolare della Funzione pubblica in relazione all'attività libero-professionale intramoenia svolta dai docenti in convenzione.

L'Ufficio Studi ha preso in carico la problematica.

Problematiche all'attenzione della Giunta:

1) Scuole di Specializzazione di area sanitaria:

a) Accesso alle Scuole di Specializzazione – ammissioni in sovrannumero:

Le nuove modalità di accesso alle Scuole di specializzazione, introdotte dal DL. 104/2013 e delineate dal DM n. 105/2014, hanno generato, come noto, molteplici problemi, soprattutto di natura organizzativa, attualmente oggetto di contestazione in sede giurisdizionale.

In particolare si segnalano i numerosi ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica presentati da medici al fine di ottenere l'iscrizione in sovrannumero alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2013/2014.

Sulle istanze cautelari inoltrate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato ha espresso pareri (ex multis parere 958/2015) con i quali ha accolto le stesse, disponendo "l'ammissione temporanea dei ricorrenti alle scuole di specializzazione in medicina, fino alla decisione di merito".

I legali dei medici ricorrenti, alla luce delle pronunce del giudice amministrativo, stanno sollecitando l'immatricolazione dei propri assistiti.

Si rappresenta la necessità per gli Atenei di avere precise istruzioni da parte del MIUR in ordine ai tempi e modi per l'ammissione temporanea dei ricorrenti.

Si segnala inoltre la necessità di ribadire al MIUR che il trattamento economico onnicomprensivo di cui all'articolo 39 del D.lgs. n. 368/1999, spettante ai medici ammessi in sovrannumero per effetto della contestuale sottoscrizione del relativo contratto di formazione specialistica (art. 37 D.lgs. n. 368/1999), sarà corrisposto mensilmente dagli Atenei ma non potrà che gravare su risorse ministeriali, sulla base di quanto disposto dal comma 4-bis del citato articolo 39.

Iniziative CoDAU:

- Predisposizione di uno schema tipo di nota per gli Atenei da inoltrare al MIUR (ed eventualmente al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministero della Salute), nel testo allegato sub. a);
- Predisposizione di uno schema tipo di nota per gli Atenei da inoltrare ai legali ed ai medici nel testo allegato sub. b).

b) Accesso alle Scuole di Specializzazione – nuove procedure concorsuali:

Con nota del 3 aprile u.s., il MIUR ha comunicato che è in corso di perfezionamento il Regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria. Sulla base di tale regolamento, che riformerà il DM n. 105/2014, si svolgeranno le nuove procedure concorsuali per l'a.a. 2014/2015 il cui bando sarà pubblicato entro il mese di aprile, come indicato dal MIUR.

Non sono ancora pertanto note le modalità di svolgimento delle procedure di ammissione, a distanza di pochi giorni dalla pubblicazione del bando concorsuale.

c) Esercizio del diritto di opzione:

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3bis, gli specializzandi in corso, fatti salvi coloro che iniziano l'ultimo anno di specialità nell'anno accademico 2014/2015, per i quali rimane in vigore l'ordinamento previgente, devono optare tra il nuovo ordinamento e l'ordinamento previgente, secondo modalità determinate con DI.

Il DI n. 68/2015, emanato in attuazione della disposizione sopra citata, stabilisce che le università assicurano la conclusione dei corsi di specializzazione ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli specializzandi già iscritti al momento dell'adeguamento del regolamento didattico di ateneo, garantendo la possibilità, ai sensi dell'art. 20 comma 3ter del D.lgs. n. 368/99 come modificato dal DL n.90/2014 convertito con la legge 114/2014, di opzione per il nuovo ordinamento da parte degli specializzandi iscritti agli anni precedenti l'ultimo anno di corso. Sarà cura degli organi accademici rimodulare in tal caso il relativo percorso formativo al fine di garantire la completa acquisizione degli obiettivi formativi previsti.

Si ritiene opportuno segnalare al MIUR le problematiche connesse all'esercizio del diritto di opzione, come meglio dettagliate nell'allegato sub c).

d) Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria:

Il DI n. 68/2015 ha avviato il riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Il Decreto individua le Scuole di Specializzazione, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi, come meglio dettagliati dal relativo allegato.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del citato Decreto nonché della successiva nota ministeriale in data 12.2.2015, protocollo n. 2131, gli Atenei hanno adeguato gli ordinamenti delle proprie Scuole di Specializzazione alle nuove disposizioni ministeriali, implementando la banca dati OFFS (termine ultimo 2 aprile u.s.).

Sulla base dei nuovi ordinamenti didattici, non ancora ad oggi validati dal MIUR, gli Atenei dovranno predisporre la programmazione didattica delle proprie Scuole di Specializzazione.

Questa fase si configura particolarmente problematica anche in considerazione dell'elevato carico in termini di lavoro gestionale - amministrativo da parte del personale universitario.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione da parte dei medici in formazione specialistica attualmente iscritti al I, II, III e IV anno, gli Atenei dovranno mantenere una doppia gestione della programmazione didattica: secondo il vecchio ordinamento, in conformità ai principi di cui al DM 1.8.2005 e secondo il nuovo ordinamento, nel rispetto dei principi di cui al DI n. 68/2015.

Ulteriori iniziative CoDAU:

- attivare un canale comunicativo con il MIUR, ad oggi di fatto inesistente, finalizzato ad ottenere il necessario supporto;
- avviare un processo di condivisione delle procedure tra Atenei;
- sensibilizzare CINECA sull'informatizzazione del processo della didattica, reso ancor più complesso dalle intervenute modifiche normative.

e) Revisione standard e requisiti delle strutture facenti parte della rete formativa delle Scuole di Specializzazione:

L'articolo 3, comma 3, del DI n. 68/2015 stabilisce che "con specifico e successivo decreto verranno identificati i requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa ai fini dell'attivazione della scuola."

Sarà emanato, pertanto, il decreto che andrà a sostituire il DM 29.3.2006, attualmente vigente e che richiederà una significativa attività di ricognizione dei requisiti, in stretta collaborazione con le strutture facenti parte della rete formativa delle singole scuole di specializzazione.

INIZIATIVE CoDAU:

- attivare un canale comunicativo con il MIUR, ad oggi di fatto inesistente, finalizzato ad ottenere il necessario supporto;
- avviare un processo di condivisione delle procedure tra Atenei.

2) In relazione all'attuazione delle previsioni contenute nella L. 240/2010:

a) Relazione Università e Regioni:

La mancata emanazione dello schema tipo di cui all'articolo 6, comma 13, della L. 240/2010 ha ulteriormente accentuato l'eterogeneità dei rapporti Università – SSR, già emersa, nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore del D.lgs. n. 517/1999.

Questa problematica è stata ampiamente sviluppata nel corso del convegno annuale di CoDAU Sanità a Sorrento nonché a Palermo.

Nei mesi scorsi è circolata una bozza di accordo predisposta dalla CRUI allo scopo di avviare l'interlocuzione con i Ministeri Università e Salute per colmare questa grave carenza.

Si rappresenta inoltre la necessità di aggiornare la rilevazione dei modelli organizzativi esistenti fra Università e le varie strutture sanitarie di riferimento (AOU, AO, ASL, strutture sanitarie private accreditate, IRCCS).

OBIETTIVO:

ottenere un riscontro in merito allo stato dell'arte al fine di poter contribuire alla definizione di un testo condiviso quale soluzione convenzionale unitaria ma caratterizzata dalla necessaria flessibilità per sopperire alle esigenze derivanti dalla complessità dei rapporti Università-SSN.

b) Struttura di raccordo interdipartimentale:

La L. 240/2010 prevede, per l'area medica, la costituzione obbligatoria di una struttura di raccordo interdipartimentale, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni.

La riforma impone, quindi, agli Atenei statali un ripensamento del modello organizzativo delle ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, pervenendo ad una puntuale mappatura di attività, processi e competenze, nell'ottica dei principi ispiratori della riforma ("semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'Ateneo").

OBIETTIVO:

Si propone, pertanto, il seguente percorso di analisi:

- ricognizione dei modelli organizzativi attivati dagli Atenei, già sedi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, attraverso l'esame delle disposizioni statutarie e regolamentari adottate in attuazione dei principi introdotti dalla L. 240/2010;
- analisi puntuale delle attività, di natura amministrativa, riconducibili alle "funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche" proprie della struttura di raccordo, con conseguente descrizione dei relativi processi gestionali;
- proposta di un modello organizzativo di struttura integrata di raccordo per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla didattica, alla ricerca ed all'assistenza, proprie e specifiche dell'area medica;
- riflessione sulle modalità di interazione tra la struttura di raccordo, i Dipartimenti di area medica e gli uffici dell'Amministrazione.

3) Rapporti con gli IRCCS

L'attuale contesto dei rapporti con gli IRCCS, sia pubblici che privati, evidenzia come la disciplina di tale importante ambito, di rilievo per entrambe le Istituzioni, sia affidata ad accordi i cui contenuti, anche in relazione alla complessità della materia, risultano ampiamente superati nei contenuti.

Il problema sussiste altresì con riferimento alle altre strutture sanitarie nel cui ambito si svolge attività di ricerca.

INIZIATIVA CoDAU:

Si ritiene di assoluta priorità l'avvio di un processo di attenta revisione convenzionale per meglio rispondere da un lato alle esigenze di ricerca universitaria, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi assistenziali connessi alla ricerca biomedica propri degli IRCCS.

7. Varie ed eventuali

Il Presidente informa i partecipanti che in data 7 aprile è stata inviata la rassegna normativa curata da Riccardo Grasso.

Il Presidente, avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, conclude i lavori alle ore 20:00.

Il Segretario
Simonetta Ranalli

Il Presidente
Cristiano Nicoletti